

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 MAGGIO 2020 ORE 15:00

Hanno partecipato in videoconferenza (gotomeeting) alla riunione i Signori:

P	Maria Grazia CAPITANIO	Presidente	Delegato Sindaco di Costa Volpino
P	Matteo Francesco LEBBOLO	Componente	Sindaco di Torre de' Roveri
P	Filippo SERVALLI	Componente	Delegato Sindaco di Gandino
P	Carlandrea ANDREONI	Componente	Delegato Sindaco di Presezzo
P	Pierangelo MANZONI	Componente	Delegato Sindaco di Solza
P	Giuseppe ROTA (audiocall)	Componente	Delegato Sindaco di Alzano Lombardo
P	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
P	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo
P	Pierangelo MANENTI	Componente	Delegato dal Sindaco di Oltre Il Colle
A	Remo POZZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Ponte S. Pietro
P	Renato TOTIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Casazza

AG = Assente Giustificato

Alla seduta sono presenti il sig. Carlo Locati, dirigente Affari Generali e Segreteria Societaria, e la dott.ssa Elisabetta Dalto, con funzioni di verbalizzazione. Sono inoltre presenti il presidente dell'Uato Bergamo ing. Pierangelo Bertocchi e il direttore, ing. Norma Polini.

La riunione, regolarmente convocata mediante @mail in data 11 maggio 2020, ha il seguente ordine del giorno:

- **1 Analisi ed approvazione del verbale della seduta precedente**
- **2 Incontro con il Presidente e il Direttore di Uato**
 - a. Ruolo e funzioni dell'UATO, della Conferenza dei Comuni e dell'EGA

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

- b. MTI contenuti e costruzione della tariffa
- c. Pdl Investimenti nell'ambito territoriale
- d. RQC e RQT contenuti generali
- e. Percorsi aggregativi dell'ambito territoriale

- **3 Varie ed eventuali**

Constatata l'identità dei presenti, la loro possibilità di intervenire, la regolarità della convocazione e la validità della seduta, l'avv. Maria Grazia Capitanio, presidente, passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

Aprire la seduta il presidente del CISC, avv. Capitanio, ringraziando il direttore e il presidente dell'Uato per essere intervenuti.

-----O-----O-----O-----O-----O-----

Prende la parola il presidente dell'Ato Bergamo, ing. Pierangelo Bertocchi, per presentare un quadro generale dell'Ato e delle sue funzioni. L'ing. Bertocchi spiega che l'Autorità d'Ambito è l'ente regolatore del servizio idrico integrato e ha il compito di dare attuazione alle disposizioni di Arera oltre che controllare i gestori dell'Ambito (Uniacque e Cogeide). L'Uato verifica l'attuazione delle deliberazioni Arera (ad esempio in merito alla carta dei servizi), e gli investimenti inseriti nel piano d'Ambito. Gli investimenti sono fondamentali perché garantiscono il corretto funzionamento del servizio (manutenzioni, opere) e perché sono direttamente correlati alla determinazione della tariffa. La procedura adottata dall'Uato prevede che sia verificata la proposta di adeguamento tariffario fatta dal gestore che viene sottoposta poi al Cda dell'Uato affinché possa essere proposta alla Conferenza dell'ambito per l'approvazione per poi essere ratificata dal Consiglio Provinciale (Ega). Uato verifica anche la gestione economica del gestore: i progetti vengono approvati in Conferenza dei Servizi che ne verifica correttezza e fattibilità. Con il gestore ci sono stretti rapporti di collaborazione e confronto.

L'Uato può emettere anche delle penalità nei confronti del gestore, in caso di mancato rispetto delle scadenze o dei termini della convenzione. Dal 2014 sono stati fatti passi enormi nei rapporti con il gestore, ma c'è ancora lavoro da fare in ottica di un servizio di qualità.

Il sig. Locati avanza due quesiti per il presidente di Ato: dato per assodato che la tariffa copre i costi di gestione e investimento, il servizio di pulizia delle caditoie che ha comportato oneri per Uniacque verrà recuperato in tariffa ed il costo dell'acquisizione delle patrimoniali sarà recuperato anch'esso in tariffa? L'ing. Bertocchi dice che la risposta è ovvia: il costo del servizio delle caditoie è recuperabile al 100%; lo stesso è per il costo di acquisizione delle patrimoniali che entreranno in tariffa come tutti gli altri costi

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

certificati e legittimi. Il problema per Uniacque potrebbe essere l'esborso anticipato, come succede anche per gli investimenti.

L'ing. Polini spiega che il gestore inserirà, nella stratificazione patrimoniale, ciò che ha acquisito negli anni 2018-2019 (con un biennio di sfasamento: la tariffa 2020 si costruisce sui dati del bilancio 2018) e che verrà depurato da qualsiasi contributo che le patrimoniali avessero ottenuto nel passato. I costi della pulizia delle caditoie e della realizzazione delle reti bianche, sono remunerati in tariffa.

L'ing. Benzoni chiede se il recupero di tariffa va per cassa o per operazione.

L'ing. Polini risponde che va per cassa e che deve risultare nei costi operativi del gestore, così come le cifre relative all'acquisto delle patrimoniali che devono essere già nel patrimonio.

L'ing. Polini precisa che il modello tariffario prevede un parametro, il FONI, che è un anticipo di tariffa che il gestore potrebbe utilizzare per accelerare gli investimenti.

La qualità contrattuale è stata introdotta da Arera nel 2015 per istituire uno standard omogeneo su tutto il territorio nazionale dei servizi resi all'utente (quelli raccolti dalla Carta del Servizio). Arera raccoglie i dati annuali e definisce la classe di appartenenza del gestore.

La qualità tecnica è legata agli investimenti: ci sono 6 macro-indicatori legati al servizio fornito all'utenza (per le perdite idriche Uniacque si classifica in classe B; per l'interruzione del servizio in classe A; per l'indicatore M3 in classe C; per l'adeguatezza del sistema fognario Uniacque si classifica in classe C; per i fanghi in agricoltura e in discarica in classe A; per la qualità dell'acqua depurata in classe D, come tutte le società della regione Lombardia). L'inadeguatezza di alcuni parametri si riflette nel piano d'Ambito che deve veder aggiornato e adeguato il Programma degli Interventi per migliorare e raggiungere gli standard imposti.

Il dott. Andreoni chiede un chiarimento circa la determinazione della tariffa, rispetto agli investimenti fatti dai gestori precedenti al subentro di Uniacque: gli utenti pagano due volte gli investimenti in tariffa? Risponde l'ing. Bertocchi: l'investimento ha un periodo di ammortamento più lungo di un anno; pertanto Uniacque viene ripagato dalla parte residua dell'investimento, quella non ancora ammortizzata. L'utente non paga due volte. In più, precisa, gli investimenti di un territorio ricadano su tutta la provincia.

L'ing. Benzoni chiede quali siano gli indici sulla depurazione e se ci siano interventi programmati per risolvere la situazione. Il sig. Servalli conferma che non si è discusso alcun piano di miglioramento.

L'ing. Polini conferma che tutte le società in Lombardia sono sullo stesso livello: è un problema di conteggio del dato (i singoli parametri, circa 100 sui 30 impianti sopra i 2.000 AE, controllati da Arpa hanno portato alla classe D). E' stato chiesto ad Arera di rivedere il modo di calcolare perché potremmo rientrare in classe B. Ad ogni modo ci sono interventi mirati al miglioramento.

L'ing. Bertocchi precisa che questo requisito è stato introdotto da Arera nel 2018, cambiando le modalità precedenti di misurazione. Se le modalità di analisi non verranno modificate, si dovrà intervenire sugli impianti di depurazione.

Il sig. Locati spiega che c'è una dicotomia tra l'impostazione Arera e la normativa regionale; Arera sembra rigida sulla propria posizione.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

L'ing. Benzoni propone al presidente avv. Capitanio di approfondire il tema in una prossima seduta CISC. Prosegue con due domande: a che punto sia la determinazione del VR di Hidrogest e la retroattività della tariffa nel 2019.

L'ing. Bertocchi ripercorre le tappe del percorso: Hidrogest ha comunicato i dati al bilancio novembre 2019 lo scorso 29 aprile; da questa data Uniacque ha ancora 30 giorni di tempo per determinare il VR. Uniacque ha ricevuto gli atti richiesti ad Hidrogest in data 8 maggio e sta predisponendo una risposta. Ato avrà 60 giorni di tempo per fare le proprie determinazioni, dalla consegna del VR da parte di Uniacque.

Sul tema della retroattività, l'ing. Bertocchi spiega che la decorrenza tariffaria è sempre stata dal primo gennaio dell'anno corrente; questo è successo anche con Servizi Comunali. La conferenza dei sindaci ha approvato la decorrenza della tariffa.

L'ing. Bertocchi prosegue con i punti all'ordine del giorno, parlando dei percorsi aggregativi: siamo ad un buon punto; rimangono Amias Servizi, Cogeide (che può continuare a gestire fino alla scadenza delle concessioni con i comuni). Sta procedendo parallelamente il percorso dei comuni sotto i 1000 abitanti.

L'ing. Polini ricorda Abm Next invitando il sig. Locati ad illustrare la situazione. Il sig. Locati ripercorre le ultime fasi della trattativa, ricordando la delicatezza della gestione dell'acquedotto che serve l'ospedale di Treviglio e confermando che la struttura ha già avviato i sopralluoghi per i rilievi tecnici; riferisce anche la posizione di Amias e le contestazioni sul metodo di calcolo della valorizzazione. Anticipa che il CdA potrebbe assumere delle decisioni su Cosidra nella prossima seduta di venerdì 15 maggio; per quanto riguarda Cogeide conferma che verrà ripreso il tavolo di trattativa quanto prima.

Il sig. Locati, su invito dell'ing. Benzoni, spiega che Abm è la società della Provincia proprietaria dell'infrastruttura dell'acquedotto della Pianura bergamasca, gestito da Abm Next, società controllata in parte da Abm e in parte da una realtà privata.

Il sig. Servalli chiede se Arera abbia previsto regole sugli investimenti; chiede, poi, quanto sia di Uato la responsabilità programmatica, sul tema alluvioni.

L'ing. Bertocchi risponde che la responsabilità circa le alluvioni è comunque in capo al comune, nonostante questo come UATO abbiamo promosso, in collaborazione con il gestore, degli incontri con i comuni che ci hanno sottoposto tale problematica per provare ad individuare delle soluzioni progettuali. Per la prima domanda, risponde che Arera demanda al gestore ordinare le proprie priorità di programmazione. Il piano d'Ambito viene costruito sulla base delle necessità/criticità del territorio e sulle proposte del gestore e si adegua alle emergenze e verrà riapprovato, probabilmente, la prossima estate.

Il dott. Servalli propone una riunione con tutti i comuni per presentare il piano d'Ambito; l'ing. Bertocchi sottolinea la delicatezza del tema per la necessità di trovare un punto di equilibrio tra interventi veloci e opere che richiedono anni di programmazione e lavoro.

L'avv. Capitanio dice che il CISC potrebbe dare l'input al CdA di fare sintesi.

Il sig. Totis chiede se il piano d'ambito includa anche la manutenzione delle reti; risponde, affermativamente, l'ing. Bertocchi.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

L'ing. Benzoni commenta che, oltre ad ammodernare la rete, Uniacque dovrà misurare i volumi, i consumi, le perdite (ecc) e il sig. Locati conferma che è una precisa disposizione di Arera quella della misura, a beneficio del gestore e dell'utente.

-----o-----o-----o-----o-----o-----

La seduta viene chiusa alle ore 16.49.

IL PRESIDENTE

Maria Grazia Capitanio



IL VERBALIZZANTE

Elisabetta Dalto

